

DOMANDA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

(da presentare almeno 15 gg. prima della manifestazione)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ in Via _____
C.F./P.I. _____, in qualità di _____ della Società /
Associazione /Ente _____ C.F. / P.I. _____
con sede nel Comune di _____ Via/Piazza _____,

CHIEDE

Il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 68/69 del T.U.L.P.S. per lo svolgimento della seguente manifestazione:

da effettuarsi presso o locali (o l'area) siti in Lecce, Via /Piazza _____,
per i giorni _____ dalle ore _____ alle ore _____.

A tale scopo dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

- di avere la disponibilità del locale di proprietà di _____ ovvero
di essere stato autorizzato all'occupazione dell'area pubblica sulla quale si svolgerà la
manifestazione, con autorizzazione del _____ n. _____ in data _____

- che la capienza complessiva massima durante la manifestazione sarà

inferiore a 100 persone

compreso fra 100 e 200 persone

superiore a 200 persone ed inferiore a 5000

che il progettista responsabile è _____ con recapito
_____ tel. _____

che non vi sono precedenti atti della CPVLPS o della CCVLPS, ovvero che in data _____
la CPVLPS o la CCVLPS ha disposto _____

che sia convocata la CPVLPS o la CCVLPS per il giorno _____ alle ore _____

Altro _____

Lecce, _____

IL RICHIEDENTE

Allega:

- Autocertificazione antimafia e penale;
- Fotocopia carta d'identità del richiedente;
- N° 1 marca da bollo, da applicarsi sull'autorizzazione
- Documentazione di rito di cui all'allegato "B" del regolamento della C.C.V.L.P.S.
- Dichiarazione di inizio attività S.I.A.E..
- Ricevuta di versamento per spese di funzionamento della CCVLPS
- Altri documenti (es. copia decisioni C.P.V.L.P.S./C.C.V.L.P.S., pareri, ecc.: da indicare) _____

Documentazione tecnica da allegare ai fini dello svolgimento delle
VERIFICHE ED ACCERTAMENTI
di cui all'art. 141, comma 1, lett. b e c, R.D. 6.5.1940 n. 635

1. **PLANIMETRIA (4 copie)**

- dalla quale risulti lo stato di fatto del locale e/o impianto come risulti alla fine dei lavori effettuati, con l'indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite, comprese quelle di sicurezza.
- Effettuata la verifica, una copia della planimetria verrà restituita al richiedente, timbrata dal Comune e firmata dai membri della Commissione (tale copia dovrà essere conservata ed esibita in occasione di future verifiche).

2. **PROGETTO E COLLAUDI IMPIANTI ELETTRICI (2 copie)**

- idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica ed in particolare secondo il disposto della Legge n. 186/1968 e la vigente guida CEI 0-2 ultima edizione. La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte ed il suo regolare funzionamento in relazione all'uso ed all'ambiente specifico. In particolare la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

a) **relazione descrittiva** conforme alla guida CEI 0-2 ultima edizione.

In particolare dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:

1. le norme di riferimento;
2. la classificazione dei luoghi;
3. la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
4. le modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
5. i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) ed alla emissione di gas tossici;
6. i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza;
7. le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi), con particolare riferimento a caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.;
8. per gli impianti di illuminazione di sicurezza dovranno essere prese in esame le considerazioni di cui alle norme CEI - UNI 1838;
9. coordinamento dei dispositivi di protezione per garantire la continuità del servizio e limitare i disservizi per guasti (selettività);

b) **schemi elettrici**. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

1. schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi e schema unifilare) conforme alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
2. disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione di apparecchiature e componenti elettriche (quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
3. disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;
4. schemi dei quadri elettrici, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;

c) **tabelle e calcoli dimensionali**. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

1. tabelle delle potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;

2. tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
3. elenco dei componenti elettrici e delle condutture elettriche, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione, con le relative specifiche tecniche conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
4. disegni illustranti le caratteristiche dell'impianto ed elaborati descrittivi e grafici di definizione delle modalità di installazione dell'impianto elettrico, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
5. relazione di verifica delle protezioni adottate contro le scariche atmosferiche;

Inoltre:

- verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo Professionale, nell'ambito delle proprie competenze, da consegnare alla segreteria della C.C.V.L.P.S. all'atto del sopralluogo;
- copia della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche da parte dell'installatore, ai sensi del D.P.R. n. 462/2001, inviata alla A.S.L. o all'A.R.P.A.P., ovvero copia della denuncia;
- copia della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione contro i contatti indiretti da parte dell'installatore, ai sensi del D.P.R. n. 462/2001, inviata alla A.S.L. o all'A.R.P.A.P., ovvero copia della denuncia;
- copia della dichiarazione di conformità delle installazioni elettriche in luoghi pericolosi da parte dell'installatore, ai sensi del D.P.R. n. 462/2001, inviata alla A.S.L. o all'A.R.P.A.P. ovvero copia della denuncia;
- copia della dichiarazione di conformità da parte dell'installatore abilitato ai sensi della Legge n. 46/1990, nell'ambito delle proprie competenze, da consegnare alla segreteria della C.C.V.L.P.S. all'atto del sopralluogo;
- per gli impianti di terra, dovrà, inoltre, essere allegata documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione della denuncia di cui al DPR n. 462/2001 agli enti competenti.

Il collaudo deve essere effettuato da tecnici abilitati che non abbiano collaborato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione degli impianti. Allo scopo il verbale di collaudo dovrà contenere esplicita dichiarazione in tal senso da parte del collaudatore.

3. VERIFICHE STRUTTURALI delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi

a. STRUTTURE E IMPIANTI FISSI

- certificato di collaudo statico dell'intero edificio, impianto e struttura in genere, redatto da parte di un tecnico abilitato, nel quale viene fatto particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, soppalchi, scale, parapetti, controsoffitti, ecc.). I valori dei relativi carichi e sovraccarichi, compresi quelli sospesi, dovranno risultare conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.
- ogni dieci anni a far data dal certificato di collaudo statico, oppure ogni qualvolta vengano realizzati interventi tali da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica aggiornato della struttura, rilasciato da tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale.

b. STRUTTURE MOBILI E/O TEMPORANEE

- progetto esecutivo delle strutture (tendoni di circhi, tribune, gradinate, palchi, torri faro, scale, parapetti ecc.) approvato precedentemente al primo impiego, ai sensi della L. 1.3.1968 n. 337. Il progetto deve prevedere le eventuali limitazioni di impiego, incluse quelle relative alle condizioni atmosferiche (neve, vento). Il progetto deve essere corredato di planimetrie indicanti la distribuzione dei posti per il pubblico e le vie di uscita, nonché della documentazione relativa alla conformità dei materiali impiegati;
- certificato di collaudo rilasciato dal fabbricante della struttura, con relazione dei calcoli strutturali;
- dichiarazione di corretta installazione e montaggio della struttura e degli impianti, nonché di corretto uso, conformemente al progetto esecutivo rilasciato dal fabbricante, redatto da parte di un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale, da consegnare alla segreteria della C.C.V.L.P.S. all'atto del sopralluogo;
- certificazione di idoneità delle strutture portanti, di validità annuale per le parti lignee, e di validità triennale per le parti metalliche, redatta da parte di un tecnico abilitato.

4. CERTIFICAZIONI

- certificazioni di cui al Decreto Ministero dell'Interno 4.5.1998, Allegato 2;

- dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad attuare le disposizioni di cui al titolo XVIII (gestione della sicurezza) del D.M. 19.8.1996;
- dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o intrattenimento, la presenza di idoneo personale per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, come stabilito dal D.M. 22.2.1996 n. 261, art. 4 comma 5 e art. 8 , commi 2, 3 e 4 (personale VVF e/o personale munito di attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della L. n. 609/1996);
- copia del piano di sicurezza antincendio adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche del locale e/o attività, contenente tutte le misure predisposte dal titolare per la corretta gestione della sicurezza antincendio, ivi comprese le disposizioni comportamentali impartite agli addetti da osservarsi in caso di emergenza;
- relazione di impatto acustico. (nel caso di attività che si prevede possa produrre valori di emissione sonora superiori ai limiti, la relazione deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti);
- relazione sulla determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo ai sensi del D.P.C.M. n. 215/1999.

Ricevuta di versamento di Euro 425,44 sul c.c.p. 13236732 intestato a Comune di Lecce – Servizio tesoreria con causale “Spese per funzionamento Commissione Comunale di Vigilanza per Pubblico Spettacolo”.